

Signore Gesù, in questo momento vogliamo pregarti
per tutti i nostri fratelli cristiani
perseguitati, rapiti, imprigionati, torturati
e costretti a lasciare il proprio paese
a causa della fede.

Ti presentiamo, o Signore,
il loro dolore innocente;
le persecuzioni cui sono sottoposti
sono spesso la conseguenza
di disposizioni legislative discriminatorie.
Con profondo rammarico ci accorgiamo
come assai frequentemente,
gli atti discriminatori contro i cristiani
sono considerati meno gravi
e vengono ritenuti meno degni di attenzione
da parte dei governi e dell'opinione pubblica.
Aveva proprio ragione Papa Giovanni Paolo II
quando affermò: "Il martirio ha di nuovo oggi
la sua epifania tramite testimoni eloquenti,
conosciuti, ma anche tramite 'militi ignoti
della grande causa di Dio'.

Aiutaci, o Signore,
a saper mantenere sempre desta
l'attenzione delle nostre comunità parrocchiali
verso tutti i nostri fratelli e sorelle nella fede,
colpevoli solo di essere fedeli al Vangelo
e di vivere la loro appartenenza alla Chiesa
con uno stile di edificante coraggio.
Con le parole della Liturgia ti chiediamo:
"concedi a coloro che soffrono persecuzione
a causa del tuo nome,
lo spirito di pazienza e di amore,
perché siano testimoni autentici e fedeli
delle tue promesse".
Amen.

"VEGLIATE UN'ORA CON ME"
(Mt 26,40)

Canto: Laudate omnes gentes (pag. 1)

Dal Libro dei Salmi 63 (62), 1-8

Dai Discorsi del Beato Giovanni Paolo II (1982)

Il Signore Gesù Cristo è realmente presente in questo Sacramento, con il suo Corpo e Sangue, Anima e Divinità, sotto le specie consacrate. Questa presenza ci ricorda che il Dio della nostra fede non è un essere lontano, ma un Dio molto vicino, le cui delizie sono riposte nello stare con i figli degli uomini (cf. *Pr* 8,31).
...La presenza sacramentale di Cristo è anche fonte di amore. Amore, in primo luogo, a Cristo stesso. L'incontro eucaristico è, di fatto, un incontro di amore. E amore ai nostri fratelli. Perché l'autenticità della nostra unione con Gesù Sacramentato deve tradursi nel nostro amore vero a tutti gli uomini, incominciando da quelli che ci sono più vicini. Si dovrà notare nel modo di comportarsi con la propria famiglia, i propri colleghi, i propri amici; nell'impegno per vivere in pace con tutti; nella prontezza per riconciliarsi e perdonare quando sia necessario. La Chiesa e il mondo hanno una grande necessità del culto eucaristico. Gesù ci aspetta in questo Sacramento dell'Amore. Non lesiniamo tempo per andare a trovarlo nell'adorazione, nella contemplazione piena di fede e aperta a riparare le gravi mancanze e i peccati del mondo. Non si interrompa mai la nostra adorazione.

Adorazione silenziosa

Sol. *Gesù, tu ti dai a me Pane sostanziale, Pane dei forti, ed il mio cuore prova un desiderio grande di starsene sempre a Te vicino. Tu, Gesù, ti dai a me, Manna Celeste, e l'anima mia sente sempre fame di questo nutrimento.*

Tutti: *Caro ed eterno amore del mio Signore, nel venire dentro di me cambia questo cuore.*

Sol. *Gesù Diletto, per i palpiti che uscirono dal santo tuo petto quando ti lasciasti in cibo e nutrimento nel SS. Sacramento d'amore, uniscimi per sempre a Te, mio Signore.*

Tutti: *Cuore Eucaristico di Gesù ti adoro, ti amo nel Santissimo Sacramento.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Canto: Pane di vita (pag. 5)

Dalla Lettera di S. Paolo Apostolo agli Efesini 6, 13-18

Dai Trattati di Tertulliano

L'orazione è un sacrificio spirituale che ha cancellato gli antichi sacrifici. Noi siamo i veri adoratori e i veri sacerdoti che, pregando in spirito, in spirito offriamo il sacrificio della preghiera, ostia a Dio appropriata e gradita, ostia che egli richiese e si provvide. Questa vittima, dedicata con tutto il cuore, nutrita dalla fede, coronata dalla carità dobbiamo accompagnare all'altare di Dio con il decoro delle opere buone tra salmi e inni, ed essa ci impetrerà tutto da Dio. Che cosa infatti negherà Dio alla preghiera che procede dallo spirito e dalla verità, egli che così l'ha voluta? Quanto è più ampio il campo d'azione dell'orazione! La preghiera cristiana dà la virtù della sopportazione ferma e paziente a chi soffre, potenzia le capacità dell'anima con la fede nella ricompensa, mostra il valore grande del dolore accettato nel nome di Dio... Essa lava i peccati, respinge le tentazioni, spegne le persecuzioni, sostiene i poveri, rialza i caduti, sostiene i deboli, sorregge i forti... Ma c'è un fatto che dimostra più di ogni altro il dovere dell'orazione. Ecco, questo: che il Signore stesso ha pregato.

Adorazione silenziosa

Sol. *La vita è una lotta e bisogna combattere continuamente contro noi stessi. Perciò la preghiera sia l'arma nostra, la confidenza, quella che ci guida al Cuore di Gesù. L'amore ci insegna a sceglierci un asilo di sicurezza per poter sfuggire alle insidie del tentatore. Con l'incessante preghiera si chiameranno da Dio le Celesti benedizioni sulla terra, essendo la preghiera l'arma potente che disarmo il braccio armato della Divina giustizia, su tanti mali che ci minacciano.*

Tutti: *Gesù, che la mia bocca non si apra che per pregare, ed il mio cuore per aver palpiti di puro e santo amore*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Dalla Prima Lettera di Pietro 2, 21-25

**Dalle Meditazioni di Papa Francesco
(Domus Sanctae Marthae, 07/04/2014)**

Noi non abbiamo altre cose di cui gloriarci se non il peccato, questa è la nostra miseria. Ma, da parte della misericordia di Dio, noi ci gloriamo in Cristo crocifisso e, per questo, non esiste un cristianesimo senza Croce e non esiste una Croce senza Gesù Cristo. Il cuore della salvezza di Dio è il suo Figlio, che prese su di Lui tutti i nostri peccati, le nostre superbie, le nostre sicurezze, le nostre vanità, le nostre voglie di diventare come Dio. Per questo, un cristiano che non sa gloriarsi in Cristo crocifisso non ha capito cosa significa essere cristiano. Le nostre piaghe, quelle che lascia il peccato in noi, soltanto si guariscono con le piaghe del Signore, con le piaghe di Dio fatto uomo, umiliato, annientato. Questo è il mistero della Croce. Non è un ornamento, che noi dobbiamo mettere nelle chiese. Non è un simbolo che ci distingue dagli altri. La Croce è il mistero, il mistero dell'amore di Dio, che umilia se stesso, si fa 'niente', si fa peccato. Dove è il tuo peccato? Il tuo peccato è lì, nella Croce. Vai a cercarlo lì, nelle piaghe del Signore, e le tue piaghe saranno guarite, il tuo peccato sarà perdonato. Il perdono che ci dà Dio non è cancellare un conto che noi abbiamo con Lui: il perdono che ci dà Dio sono le piaghe del suo Figlio innalzato sulla Croce.

Adorazione silenziosa

Sol. *Il nostro Divin Redentore ci diede sublimi esempi in tutto il corso di sua vita mortale. Per noi fu necessario che amasse i patimenti e umiliazioni, e per dar compimento all'Umana Redenzione, si immolasse sull'altare della Croce.*

Tutti: *Croce Santa, prendi stabile dimora nel mio cuore, giacché prima di me ti volle, e si sposò a te il mio Signore.*

Sol. *Quanto è generoso il Cuore del mio Gesù, che da questo trono di misericordia chiama tutti con amoroso invito. Mio Divin Redentore, io ti adoro in questo stato di umiliazione.*

Tutti: *Gesù, per quello spirito di santa umiltà di cui è penetrato il tuo santissimo cuore, nel volerti caricare dei nostri peccati, salvaci, per i tuoi meriti infiniti.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

Dal Vangelo di S. Giovanni 8, 1-11**Dalle Meditazioni di Papa Francesco
(Domus Sanctae Marthae, 08/04/2014)**

La misericordia è qualcosa di difficile da capire: non cancella i peccati, perché a cancellare i peccati è il perdono di Dio. Ma la misericordia è il modo come perdona Dio. Perché Gesù poteva dire: ma io ti perdono, vai! Come ha detto a quel paralitico: i tuoi peccati sono perdonati! In questa situazione Gesù va oltre e consiglia alla donna di non peccare più. E qui si vede l'atteggiamento misericordioso di Gesù: difende il peccatore dai nemici, difende il peccatore da una condanna giusta. Questo, vale anche per noi. Quanti di noi forse meriterebbero una condanna! E sarebbe anche giusta. Ma lui perdona! Come? Con questa misericordia che va oltre. È come il cielo: noi guardiamo il cielo, tante stelle, ma quando viene il sole al mattino, con tanta luce, le stelle non si vedono. E così è la misericordia di Dio: una grande luce di amore, di tenerezza. Perché Dio perdona non con un decreto, ma con una carezza. Lo fa carezzando le nostre ferite di peccato perché lui è coinvolto nel perdono, è coinvolto nella nostra salvezza.

Adorazione silenziosa

Sol. *Che cosa è mio Dio l'uomo da te creato quando si allontana da te? Esso va di rovina in rovina e non si solleva finché il tuo sguardo pieno di compassione non si fissa su di lui... E' bontà di Dio e sua Misericordia che noi possiamo vedere e conoscere la nostra miseria e povertà. O Cuore del mio eterno Amore, è così che tu ami i peccatori! E tu, o peccatore, se conoscessi quanto sei amato da questo Eterno Amore di un Dio, quanto con confidenza ti getteresti tra le sue braccia.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

*Tenerezza del Padre che ci ami fin dall'eternità
Tenerezza del Padre che ci sostieni
Tenerezza di Gesù nell'accogliere i peccatori
Tenerezza di Gesù nella Passione
Tenerezza di Gesù nel donarci la sua SS. Madre*

***consolaci
consolaci
salvaci
salvaci
salvaci***

Offerte: Kirie eleison

Benedizione eucaristica: Tantum ergo

Canto finale: Totus tuus (pag.11)